



COMUNE DI PORTOFERRAIO
PROVINCIA DI LIVORNO

ORDINANZA N. 1879

Protocollo n.11662

Portoferraio,12/05/2017

IL SINDACO

PREMESSO CHE

ASA spa gestisce il SII nell'ambito territoriale ottimale dell'ATO5, ed in particolare gestisce numerosi di depuratori di reflui le cui autorizzazioni allo scarico sono di prossima scadenza, ivi compreso il depuratore posto in località Schiopparello, sito nel Comune di Portoferraio, la cui autorizzazione allo scarico è scaduta il 30.03.2016;

ASA spa a seguito della scelta della Regione Toscana di applicare la nuova disciplina AUA ai Gestori del Servizio Idrico Integrato, aveva presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione nel contesto della domanda di rinnovo allo scarico ai sensi della LR 10/08 (Piano Stralcio) reiterando la domanda anche all'interno del procedimento AUA come previsto dalla LR 05/Marzo 2016 ai sensi del DPR n.59/2013 dopo aver presentato scheda progetto ad AIT ad Aprile 2016 approvata con delibera 15 in data 22.07.2017. La domanda AUA è stata quindi inoltrata tempestivamente dopo tutte le approvazioni previste dalla norma in data 12/08/2016.

L'Amministrazione Regionale non ha fino ad oggi provveduto al rilascio dell'AUA a distanza di oltre sei mesi dalla richiesta ed i solleciti pervenuti;

L'impianto di depurazione di Schiopparello, è stato oggetto negli ultimi anni di un esteso intervento di revamping finalizzato alla possibilità di collettare i reflui del depuratore di Portoferraio denominato Grigolo, e quindi di consentirne la sua dismissione.

L'approvazione del progetto di dismissione collettamento e revamping dei depuratori di Portoferraio, un progetto che oggi ha comportato un impegno economico di c.a. 9 milioni di euro e che è stato inserito dalla Commissione Europea nella procedura di infrazione 2014/2059, è avvenuta con conferenza di servizi decisoria di AIT preceduta da una valutazione di verifica di impatto ambientale ratificata dalla Provincia di Livorno (atto positivo conclusivo della Provincia di Livorno n. 77 del 29/04/2011).

Si tratta di un progetto inserito fra gli interventi prioritari della Regione Toscana ed oggetto di importanti finanziamenti pubblici, oggetto di una legge speciale che ne autorizza il mantenimento in esercizio durante le fasi transitorie di scarico, nel rispetto del piano di adeguamento definito dall'Autorità Idrica e ratificato dalla stessa Regione Toscana. Le norme di riferimento sono la Legge Piano Stralcio della Depurazione per impianti superiori a 10.000 a.e. LR 28/10 aggiornata e rivista con la LR 05/2016.

Fanno parte dell'intervento complesse opere di fognatura e nuovi impianti di sollevamento: l'oper prevede la modifica dell'assetto fognario di tutto l'abitato di Portoferraio attraverso la realizzazione di una condotta in pressione che attraverserà tutto il golfo con uno sviluppo di quasi 9 km, in avanzato stato di completamento.

L'esecuzione dei lavori hanno risentito di alcuni rallentamenti rispetto al cronoprogramma originario, per imprevisti e per tempistiche che si sono dilatate a causa di approvazione di varianti migliorative, per l'iter degli espropri, per la esecuzione di scavi in aree a valenza archeologica, per ordinanze che hanno



COMUNE DI PORTOFERRAIO

PROVINCIA DI LIVORNO

impedito durante l'estate la restrizione del traffico veicolare in strade con importante transito turistico, ecc..., tanto che AIT e Regione Toscana hanno approvato nel frattempo lo slittamento delle tempistiche e previsto ulteriori coperture per completare l'opera.

La Legge Regionale 5/2016 del 27/01/2016 e prima la Legge 28/10 hanno quindi di fatto autorizzato il proseguimento dell'esercizio degli impianti e degli scarichi esistenti durante le varie fasi di esecuzione.

L'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di Schiopparello prima degli interventi non era presentabile come procedimento a parte al di fuori del piano stralcio: l'impianto infatti è stato modificato nella sua struttura già a partire dal 2014 ed è quindi da ritenersi vincolata alle fasi attuative dell'intervento di collettamento e potenziamento depurativo ancora in corso.

A seguito di verifiche formali relativamente all'effettiva copertura autorizzativa della fase di esercizio transitorio l'Arpat ha contestato la violazione dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs 152/06 e smi in data 16/12/2016 ed avverso la suddetta contestazione ASA spa, in data 16/01/2017, ha proposto scritti difensivi evidenziandone l'erroneità od infondatezza, sia in fatto che in diritto;

Tutto ciò premesso, a prescindere dal merito di tali contestazioni,

costituisce un dato di fatto che, scaduta l'autorizzazione dell'impianto di depurazione, e nelle more del rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Toscana, si è reso indispensabile da parte del Gestore, il mantenimento in esercizio di tale impianto perché l'interruzione avrebbe comportato gravi danni ambientali e di salute pubblica;

VISTA

l'istruttoria svolta dal Responsabile dell'Area III dalla quale risulta inequivocabilmente che:

- a) il depuratore in questione risulta privo di autorizzazione in quanto la precedente è scaduta il 30/03/2016;
- b) i procedimenti per il rilascio dell'AUA che contiene l'autorizzazione allo scarico sono ancora oggi in itinere come da comunicazione della Regione Toscana del 07/03/2017 pur essendo la relativa domanda stata presentata in data 12/08/2016, prima dei 90 giorni previsti per il rilascio dell'AUA come da D.Lgs 59/13;
- c) il depuratore in questione ha tutti i necessari requisiti impiantistici richiesti dalla normativa vigente;
- d) non sono state apportate e richieste modifiche rispetto al precedente assetto autorizzato;
- e) il depuratore in questione ha sempre funzionato regolarmente, nel pieno rispetto di limiti e parametri di legge e ai sensi della precedente autorizzazione 40/2012,
- f) ha avuto regolari controlli e campionamenti;
- g) che il Gestore ASA spa ha dimostrato di possedere comunque i requisiti per garantire il mantenimento del regolare esercizio dell'impianto di depurazione per quanto riguarda i limiti allo scarico ivi compresa la possibilità di intervenire in emergenza; talchè è ragionevole ritenere che il



COMUNE DI PORTOFERRAIO
PROVINCIA DI LIVORNO

procedimento attualmente in itinere avrà esito positivo e si concluderà col rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel contesto dell'AUA.

VISTI

Gli artt. 50 comma 5 e 55 comma 4 del TUEL, che prevedono il potere del Sindaco di adottare ordinanze continuabili ed urgenti finalizzate ad eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, nonché in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a condizione che abbiano durata limitata nel tempo.

RITENUTO

che tali presupposti sussistano nel caso di specie al fine di garantire la continuità di esercizio del depuratore, e con esso del servizio pubblico di depurazione facente parte del SII affidato ad ASA spa dall'AATO (oggi AIT), onde evitare una situazione di grave danno ambientale e per la salute pubblica;

che il presente provvedimento avrà durata limitata nel tempo, nelle more del rilascio del rinnovo AUA da parte dell'Amministrazione Regionale, per il che si stima che possano occorrere ancora 3 mesi;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Sindaco quale Ufficiale del Governo, ai sensi e per gli effetti dei citati artt. 50 comma 5 e 55 comma 4 del TUEL,

ORDINA

alla soc. ASA spa, quale Gestore del SII, di mantenere in esercizio l'impianto di depurazione posto in località Schiopparello Portoferraio, ubicato nel territorio di questa Amministrazione al fine di scongiurare gravi pericoli che potrebbero minacciare l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana; con le stesse modalità della precedente autorizzazione allo scarico per la durata di mesi 3 nelle more del rilascio da parte della Regione Toscana del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico /AUA.

La presente ordinanza dovrà essere comunicata alla Prefettura di Livorno, alla Regione Toscana settore AUA, ad ARPAT dipartimento di Piombino Elba, alla AIT, alla Capitaneria di Porto di Portoferraio, alla ASL di Portoferraio e ASA SPA.



COMUNE DI PORTOFERRIO
PROVINCIA DI LIVORNO

La presente ordinanza dovrà essere pubblicata sull'albo pretorio Comunale e sul sito internet del Comune di Portoferraio per tutto il tempo di validità del presente atto. Il responsabile del procedimento è l'arch. Mauro Parigi responsabile dell'area III.

La presente ordinanza potrà essere impugnata con ricorso proposto innanzi al TAR Toscana sede di Firenze entro il termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio ovvero alternativamente mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi (120) giorni decorrenti dalla medesima data.

Il Sindaco

Arch. Mario Ferrarini